



RASSEGNA STAMPA

27 ottobre 2023

INDICE

ANBI VENETO.

27/10/2023 Il Mattino di Padova - Padova Rebosola e Barbegara, al via il doppio cantiere per messa in sicurezza	4
27/10/2023 La voce di Rovigo La ciclabile verso il completamento	5
26/10/2023 daily.veronanetwork.it 08:10 Coldiretti Verona: «Insensato far sparire il lavarello dal Lago di Garda»	6
26/10/2023 rovigonews 13:10 Acque interne, X giornata dell'Adigetto con il Gruppo Remiero	8

ANBI VENETO.

4 articoli

CORREZZOLA

Rebosola e Barbegara, al via il doppio cantiere per messa in sicurezza



Un tratto del canale Rebosola

CORREZZOLA

Il **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** ha ricevuto un finanziamento di 430 mila euro per il ripristino delle scarpate dei canali consortili danneggiate dagli eventi meteorici dell'ottobre 2021. Fortissimi nubifragi, per i quali era stato dichiarato lo stato di crisi dal presidente Luca Zaia. Per porre rimedio a queste fragilità causate ai canali consortili, la Regione ha assegnato al Consorzio i fondi previsti dal Ministero dell'agricoltura. Le opere di riparazione si concentrano principalmente lungo il canale Rebosola nella frazione di Villa del Bosco, in prossimità dell'impianto idrovoro in via Tasso e lungo via Leopardi. Nel complesso si prevede di inter-

venire su una lunghezza di 421,7 metri sulla destra idraulica del canale Rebosola e su 573 metri sulla sinistra idraulica del canale Barbegara, a monte dell'attraversamento della Sr 516. Secondo cronoprogramma i lavori dovrebbero iniziare a settembre del prossimo anno e concludersi entro marzo 2025, in tempo per la stagione irrigua. Le operazioni saranno svolte da imprese specializzate nel settore della difesa idraulica, nel rispetto delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici. L'obiettivo dell'intervento è di ripristinare le scarpate danneggiate e di garantire una maggiore sicurezza idrogeologica per il territorio interessato. —

AL.CE.



OPERE PUBBLICHE I lavori saranno divisi svolgeranno in quattro fasi: modificata la viabilità

La ciclabile verso il completamento

In questi giorni sono iniziati gli interventi nel tratto da Riviera del Popolo a via San Lazzaro Alto

Elena Fioravanti

LENDINARA - In questi giorni hanno preso avvio i lavori di ampliamento e completamento della ciclabile Adige-Po nel tratto da Riviera del Popolo a via San Lazzaro Alto.

Già nel 2018 era stato approvato il progetto di fattibilità del completamento in Riviera del Popolo della ciclovia Adige Po, per una spesa complessiva di 512 mila euro e infatti ad ottobre dello scorso anno era stato completato il tratto tra il ponte "Nuovo" e il ponte dei Cappuccini. Un'occasione ideale per permettere la fruizione quanto più ampia di un lungo Adigetto sempre molto apprezzato da tanti, lendinaresi e visitatori. Le opere precedenti avevano acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del GAL Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali. Il nuovo tratto di pista

ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la Riviera dell'Adigetto, prolungandone il tratto con le caratteristiche ideali per un percorso in sicurezza nella tranquillità della natura, in attesa che prendano forma i lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la sp17 e via S. Lazzaro Alto, in attesa di finanziamenti.

I lavori si svolgeranno in quattro fasi che andranno a modificare la viabilità, fino al 3 novembre con la chiusura totale di Riviera del Popolo tra il Ponte dei Cappuccini e Via XXIV Maggio. Dal 4 al 20 no-

vembre, poi, ci sarà la chiusura parziale di Riviera del Popolo Via XXIV Maggio e Villa Marchiori

con traffico a senso unico su metà carreggiata. Preseguirà fino al 10 dicembre la chiusura parziale di Riviera del Popolo Via XXIV Maggio e Villa Marchiori con traffico a senso unico su metà carreggiata e infine fino al 31 dicembre la chiusura totale di Riviera del Popolo Via XXIV Maggio e Via San Lazzaro Alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via libera ai lavori di ampliamento e completamento della ciclabile Adige-Po



Coldiretti Verona: «Insensato far sparire il lavarello dal Lago di Garda»

LINK: <https://daily.veronanetwork.it/news/coldiretti-verona-insensato-far-sparire-il-lavarello-dal-lago-di-garda/>



News Coldiretti Verona: «Insensato far sparire il lavarello dal Lago di Garda» Coldiretti Verona manifesta insoddisfazione nei confronti della decisione del Ministero dell'Ambiente che nel 2021 vi ha imposto il divieto di semina degli avannotti di coregone, a differenza di altri laghi del nord come quelli di Como e di Iseo dove nei giorni scorsi è stata concessa una deroga. Di Redazione - 26 Ottobre 2023 Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona e del **Consorzio di Bonifica Veronese** Coldiretti Verona manifesta piena insoddisfazione per conto dei pescatori del Lago di Garda nei confronti della decisione del Ministero dell'Ambiente che nel 2021 vi ha imposto il divieto di semina degli avannotti di coregone, a differenza di altri laghi del nord come quelli di Como e di Iseo dove nei giorni scorsi è stata concessa una deroga. Per il Garda il Dicastero, in accordo con l'Ispra, a ora non prevede rettifiche se

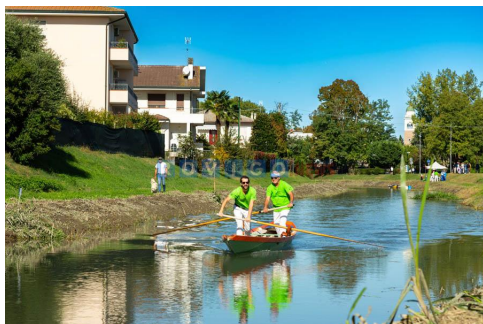
attraverso adeguati studi sulla biomassa ittica non viene dimostrata l'assenza di incompatibilità tra il lavarello e il carpione, questo ultimo specie endemica presente unicamente nel lago di Garda. Nei giorni scorsi i pescatori del Lago di Garda sono quindi scesi simbolicamente 'in piazza' con le loro barche per manifestare il proprio malcontento, dato che l'80% del pescato è rappresentato dal lavarello. «L'attività della pesca appartiene a tutti gli effetti al settore primario e Coldiretti, che nel 2010 si è dotata della struttura organizzativa Impresa Pesca dedicata al settore ittico, intende dare voce ai pescatori del Garda contro un provvedimento unilaterale e francamente privo di ogni fondamento - afferma il Presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini -. Si sta parlando di una attività di estrema rilevanza per un territorio che esprime prodotti molto

apprezzati dai suoi abitanti e dai turisti. Il rischio della scomparsa del lavarello dalle tavole della ristorazione locale sarebbe uno schiaffo alla professionalità di imprenditori che hanno reso il Garda una delle località più rinomate nel panorama del turismo italiano». «Troviamo assurdo che solo ora si intervenga con queste limitazioni, quando la presenza di lavarello nel Garda ha oltre un secolo di storia. Oltretutto - continua Vantini - lo scorso anno è stato riaperto il centro ittiogenico di Bardolino, dopo essere stato ristrutturato da Veneto Agricoltura con fondi regionali, proprio per ripopolare il lago di specie destinate alla attività della pesca. Probabilmente, oltre agli studi ovviamente necessari, è una questione anche di volontà politica come dimostrano le deroghe concesse ad altri laghi più omogenei dal punto di vista amministrativo».

«Apprezziamo l'interesse dimostrato dalla comunità del Garda e da alcuni consiglieri regionali, - conclude Vantini - nella convinzione che i pescatori abbiano tutti i diritti di svolgere la propria attività nell'interesse dell'economia del territorio, oltre che delle loro imprese. Confidiamo che grazie agli sforzi di tutti venga concessa la deroga, nella prospettiva di lavorare insieme su un progetto che Coldiretti Verona sta approntando per la tracciabilità e la valorizzazione del pescato Gardesano».

Acque interne, X giornata dell'Adigetto con il Gruppo Remiero

LINK: <https://www.rovigo.news/acque-interne-x-giornata-delladigetto-con-il-gruppo-remiero/>



Acque interne, X giornata dell'Adigetto con il Gruppo Remiero

Redazione
26/10/2023 13:21

Questa passerella finale di ottobre va a suggellare la chiusura di un periodo di intensa attività, aperto dalla I Voga Lunga del Polesine ROVIGO - Un intero weekend di navigazione sull'Adigetto firmato Gruppo Remiero A d i g e t t o (f o t o : Giacobbegrafico - studio grafica e comunicazione). Il 21 e 22 ottobre il capoluogo ha vissuto un doppio evento dedicato al fiume, ormai in parte interrato, che lo attraversa. Nella giornata di sabato il preludio con una delegazione di studenti delle classi quinte dell'istituto tecnico per geometri 'Amos Bernini' che ha potuto vivere un'esperienza a remi lungo il corso d'acqua: accompagnati dal professor Angelo Milan, i ragazzi hanno mostrato un grande interesse già emerso con la ricerca sull'ideale ritorno alla navigabilità del naviglio condotta lo scorso anno e

presentata in una mostra in Pescheria Nuova. Partito con un viaggio in bici dalle sorgenti di Badia Polesine con tappa a Villanova del Ghebbo (prima sede del Gra, che ha da qualche settimana può ora invece contare su una nuova sistemazione presso il porticciolo turistico conca di Canda in Canalbiano), lo studio aveva analizzato la storia del fiume che, a parte singoli eventi autorizzati dal **Consorzio di Bonifica** Adige Po (presente alla regata competitiva il presidente Roberto Branco) che ne gestisce la rete, dal 1971 è stato declassato all'esclusiva funzione irrigua. Il giorno dopo, focus sulla X edizione della Giornata sull'Adigetto presso gli spazi della Polisportiva San Bortolo con intervento dell'assessore comunale allo Sport e politiche giovanili Mattia Milan e la partecipazione di diversi equipaggi da Pellestrina, Venezia Padova e Ferrara e non solo: una manifestazione divisa tra la

regata mattutina, vinta dalla coppia Giovanni Busetto-Marco Cortella della Remiera Pellestrina, e il tour pomeridiano con prove di voga che ha riacceso nuovamente i riflettori sul rapporto esistente tra vie d'acqua acqua interne e visitazione turistica. Il Gra ha voluto condividere la manifestazione con la sezione rodigina della Lega Italiana per Lotta contro i Tumori (Lilt), grazie anche alla partecipazione della presidente Maria Iside Bruschi: le diverse remiere si sono dichiarate disponibili nell'occasione per offrire l'opportunità di praticare gli sport di voga e pagaia, quali corroboranti stili di vita per migliorare le condizioni psicofisiche delle pazienti che abbiano subito interventi di mastectomia. Questa passerella finale di ottobre va a suggellare la chiusura di un periodo di intensa attività, aperto dalla I Voga Lunga del Polesine (VoLuPo) e proseguito con la discesa sul Canalbiano e l'inaugurazione della nuova

sede di Canda, ennesima occasione per promuovere la voga alla veneta con la partecipazione straordinaria di Chepe Sainz, vogatore spagnolo che prenderà parte alla prossima Vogalonga di Venezia ma anche alla seconda edizione della VoLuPo, in calendario una settimana prima, a fine maggio 2024. Importante infine, ancora una volta, il sostegno arrivato da parte di Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia, sempre a fianco del Gra così come già per l'evento di Canda e la prima VoLuPo nell'opera di valorizzazione delle vie d'acqua interne.

Ultime notizie